

«La Stampa» 7 settembre 2017

A Ferrara aprirà il Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah

L'inaugurazione 13 dicembre 2017 e «racconterà la storia lunga, straordinaria, e italiana dell'ebraismo nel nostro paese»

Ariela Piattelli

Aprirà il 13 dicembre 2017 e «racconterà la storia lunga, straordinaria, e italiana dell'ebraismo nel nostro paese». È stato il Ministro Dario Franceschini ad annunciare l'attesa apertura del Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah - MEIS a Ferrara, durante una conferenza stampa al MiBACT in cui sono state presentate anche le iniziative della Giornata Europea della Cultura Ebraica.

Una storia italiana

Un polo culturale sull'ebraismo, che racconti la storia della bimillennaria presenza degli ebrei in Italia. Un veicolo di conoscenza e un laboratorio di idee che stimoli il dibattito sul futuro dell'Italia e sul valore dell'incontro tra culture diverse. Ecco gli obiettivi del MEIS, che aprirà nell'edificio restaurato dell'ex carcere di Ferrara. «E l'oggetto del MEIS, come è scritto nel suo nome, è proprio quello di raccontare la lunga e fondamentale storia dell'ebraismo italiano, nei momenti buoni e in quelli terribili – ha spiegato il Ministro Franceschini-. Questa è la missione del Museo e si incrocerà sempre di più con le future Giornate Europee della Cultura Ebraica, con le attività dei musei ebraici, delle sinagoghe, delle fondazioni diffuse in tutto il Paese e che lavorano per la conservazione del patrimonio culturale ebraico». Il progetto architettonico, avviato nel 2011, si snoda su una superficie di oltre 1200 metri quadri, tra spazi espositivi, biblioteca e centro di documentazione. Entro il 2020 si aggiungeranno altri 2.733 mq, suddivisi in cinque spazi. «Con l'insediamento del nuovo CdA e la nomina del nuovo Direttore, Simonetta Della Seta, siamo entrati in una fase realizzativa- ha spiegato il Presidente della Fondazione MEIS Dario Disegni-. Tra pochi giorni verrà consegnato al MEIS l'edificio dell'ex carcere che si appresta a ospitare la mostra inaugurale, assumendo in tal modo, da luogo di segregazione e di esclusione, il suo nuovo ruolo di centro vivo di cultura, di dialogo e di inclusione».

I primi mille anni

Ebrei, una storia italiana: i primi mille anni, a cura di Anna Foa, Giancarlo Lacerenza e Daniele Jalla, è la prima mostra in programma, destinata a divenire un'esposizione permanente del Museo. La mostra racconta la nascita dell'ebraismo italiano, il suo primo millennio di storia e le sue peculiarità. «Non si tratterà – ha spiegato Disegni – di una semplice esposizione temporanea, bensì di una mostra di prefigurazione del Museo, di cui rappresenterà la prima grande sezione, con la rappresentazione di contesti temporali, spaziali, sociali, culturali, attraverso oggetti autentici o riproduzioni, testi scritti, immagini fisse o in movimento, capaci di comunicare ai visitatori l'interpretazione dei primi mille anni della storia degli Ebrei in Italia».

La Giornata Europea: "Diaspora. Identità e dialogo"

Sono oltre ottanta le località italiane coinvolte nella Giornata Europea della Cultura Ebraica, organizzata dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, e prevista per domenica 10 settembre. Il tema della manifestazione è *Diaspora. Identità e dialogo* e il cuore pulsante sarà la Sicilia, con città capofila Palermo. Le numerose iniziative della giornata puntano a far riscoprire ai visitatori la storia dell'ebraismo nel Sud Italia, drammaticamente interrotta nel 1492 con la cacciata degli ebrei dai domini spagnoli. «Apprestandoci a celebrare la diciottesima Giornata europea della cultura ebraica - ha detto la Presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Noemi Di Segni -, vogliamo raccontare la storia di una specifica Diaspora, quella ebraica, emblema di tutte le Diaspore, dell'essere erranti, della difficoltà del vivere lontani dal proprio Paese d'origine, ma anche della bellezza e delle opportunità dell'integrazione, in una società aperta e pluralista. La Sicilia ha una storia ebraica di grande interesse, interrottasi per secoli, ma che oggi vede dei germogli di rinascita». L'inaugurazione sarà a Palermo a Palazzo Steri, che fu sede dell'inquisizione. A Catania una conferenza e una mostra sulla storia degli ebrei in Sicilia. «Abbiamo una storia ebraica di grande interesse - spiega il Sindaco di Catania Enzo Bianco-, interrottasi per secoli in modo drammatico, ma che oggi vede dei germogli di rinascita. E vogliamo contribuire a farli rifiorire». Eventi anche a Siracusa, a Camarina, e a Agira, in provincia di Enna, dove verrà presentato un antico "Aron" (arredo sinagogale) in pietra.